RELAZIONE ATTIVITA' COMMISSIONE INNOVAZIONE – A.S. 2021-2022
FUNZIONE STRUMENTALE: prof.ssa Annamaria Cozzi

PERCORSO D'AZIONE

La Commissione Innovazione didattica è stata introdotta quest'anno ed è stata indicata come prioritaria e necessaria in relazione alla scelta dell'istituto Comprensivi di andare verso l'Innovazione, scelta funzionale per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di miglioramento.
La Commissione è partita da una inziale riflessione su cosa sia realmente Innovazione, definendone quindi le caratteristiche essenziali e distintive.
Poichè era importante suscitare e sostenere le spinte innovative dell'istituto, I tre ordini di scuola del Comprensivo erano rappresentati da sottocommissioni che, in base all'obiettivo stabilito di volta in volta da raggiungere, hanno lavorato sia in plenaria sia singolarmente, focalizzando l'attenzione sugli ordini relativi.
La Commissione ha lavorato in stretta sinergia con la funzione strumentale Ptof e con la commissione corripondente.
E' stata sin da subito suscitata una riflessione sulla necessità di cambiare modo di fare scuola così come è ormai richiesto dalle Indicazioni nazionali e da molteplici sollecitazioni del Ministero.
Si è partiti dalle necessità emerse da ciascun ordine di scuola. La primaria e la secondaria hanno evidenziato il bisogno di uno strumento diverso per impostare un nuovo modo di progettare la propria azione didattica.
Le programmazioni sono state, quindi, riviste ed eliminate, partendo dall'idea che sia in realtà la "progettazione" di ciascun docente e del plesso che determina un nuovo lavoro in aula, attento alle diverse dimensioni degli alunni e delle loro competenze.
Si è, quindi, ideato e proposto a tutto l'istituto comprensivo uno strumento didattico, un nuovo modello di progettazione, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria, distinguendo la programmazione, presente nel curricolo verticale, da ciò che realmente è la vera progettazione: quest'ultima, importante cambiamento, deve partire dai nuclei fondanti di competenza e indicare prioritariamente non I contenuti, bensì le attività, gli approcci metodologici e I tempi con I quali il docente intende raggiungere la competenza indicata.
I docenti sono stati quindi sollecitati a cambiare sguardo nei confronti del proprio stare in classe e nei confronti del proprio modo di fare didattica.
La scuola dell'infanzia, invece, ha volto l'interesse verso la creazione di uno strumento nuovo di osservazione dei bambini nei tre anni di scuola. Dalla riflessione insieme, quindi, è stato progettato un documento di osservazione proposto e poi utilizzato durante l'anno da tutto l'ordine.
Dalla riflessione determinante sulle griglie di osservazione dei bambini della scuola dell'infanzia, è nata la sollecitazione in Commissione per la creazione e la scrittura di un documento ponte tra infanzia e primaria che consenta di vedere e realizzare una vera contintuità di pensiero, di visione e di obiettivi di competenza tra un ordine e l'altro. E' stato quindi ideato proprio un curricolo - ponte tra l'infanzia e la primaria.
La commissione ha poi svolto una funzione di sprone e di supporto alle sollecitazioni innovative che sono emerse in tutti gli ordini dell'Istituto.
Ha cioè sostenuto e cominciato a guidare il processo innovativo di cambiamento didattico che è presente forte con Senza Zaino e la Scuola della Responsabilità, ma che incontra le prospettive di trasformazione anche di altri plessi dell'istituto.
L'idea comune è stata comunque quella di promuovere azioni di cambiamento e di innovazione così come il Ptof delinea come la direzione precipua dell'Istituto.
Per poter promuovere I fermenti innovativi che si sono palesati durante l'anno, la commissione ha progettato e realizzato un documento di processo che ha avuto come obiettivo decisivo quello di aiutare le innovazioni in nuce attraverso uno strumento che consentisse ad esse di rifelttere sulla

propria idea di scuola e le aiutasse a cominciare a progettare e a programmare le caratteristiche distintive e le azioni didattiche e organizzative prioritarie per dare avvio all'idea innovativa scelta.
Man mano che I fermenti di innovazione sono emersi si è anche determinato che l'istituto potesse collegarsi a Indire con il movimento delle Avanguardie Educative.
La prima innovazione che ha riflettuto su di sè è stata la sperimentazione innvativa già in essere nell'Istituto, quella cioè presente nella scuola primaria di Sumirago e nella scuola secondaria di Sumirago – scuola della Responsabilità, dal 2015 aderenti all'innovazione Senza Zaino: la scuola primaria e la scuola secondaria hanno prodotto azioni di monitoraggio del livello di attuazione dell'innovazione, del proprio percorso sin qui svolto e, infine, steso dei Protocolli d'azioni didattiche e organizzative ufficiali.
La Commissione, inoltre, ha sostenuto l'adesione della sperimentazione Senza Zaino della primaria e della secondaria di Sumirago ad Avanguardie educative adottando l'idea, che è l'idea fondante di Senza Zaino, di Apprendimento differenziato.
La riflessione sollecitata dal documento di processo delle azioni d'innovazione ha fatto emergere il desiderio per Il plesso della primaria di Villadosia di costruire la propria innovazione sull'idea di "Spazio flessibile 3.0", della primaria di Mornago – Crugnola sull'idea di "Uso flessibile del tempo" e della secondaria di Mornago sull'idea di "Oltre le discipline".
La redazione del documento di processo ha dato inizio a pensieri e azioni innovativi autentici, e I plessi citati hanno intrapreso così un dibattito attivo di chiarimento in merito ai passi e agli approcci necessari per attivare un modo diverso di fare scuola. Il cambiamento, però, richiede tempi lunghi e precisazione di riflessione che stabilisca con attenzione cosa si farà in aula con bambini e ragazzi, con quali obiettivi, con che spazi, con quali tempi e con quale organizzazione delle risorse, degli strumenti e del tempo.
I plessi, quindi, che hanno avviato tale riflessione procederanno pian piano verso la precisazione ulteriore della propria innovazione.
Anche l'ordine delle scuole dell'infanzia ha avviato, partendo dalla lettura e commento comune delle Nuove Linee guida 0-6 per l'infanzia, una considerazione importante, partendo dal desiderio di attivare un iniziale cambiamento d'approccio attreaverso una formazione specifica e nuova.
La Commissione, infine, ha ritenuto essenziale inizare a rivedere il Curriculum d'Istituto, affinché esso diventi realmente innovativo e la sua futura stesura racconti di ordini che si parlano e si intrecciano per la crescita armonica dei bambini e dei ragazzi dall'infanzia sino alla secondaria.
Si è quindi ideata una nuova impostazione di struttura all'interno della quale troverà voce Il nuovo curriculum e I curricoli - ponte tra infanzia - primaria e primaria – secondaria.

CONCLUSIONI E SFIDE FUTURE:

A partire dall'inzio del prossimo anno scolastico sarà importante **rivedere, con un'azione di riprogettazione, necessaria dopo la sperimentazione del nuovo modello in questo anno soclastico, il nuovo modello – documento di progettazione, affinchè quest'ultima abbia una sincera ricaduta nella didattica in aula e non sia, né sia sentito, solo un adempimento burocratico.** Essa deve diventare, cioè, un processo in itinere senza scadenze, che consenta al docente di rivedere e riprogettare continuamente in funzione dei passi delle classi che gli sono affidate.

Sarà, inoltre, importante che la Commissione lavori:

- sulla **realizzazione di un nuovo Curricolo verticale**, rendendolo un intreccio elicoidale di continuità;

- sulla **valutazione nei diversi ordini** affinchè questa diventi ancora **più autentica, significativa, mite e formativa.**

- E’ importante che **il dialogo tra gli ordini continui e che si sostenga il processo di formazione innovativa e di cambiamento organizzativo della scuola dell’infanzia che non va dimenticata:** il percorso di crescita inizia con delicatezza proprio lì. Le scuole dell’infanzia del nostro istituto vanno accolte in un processo di metamorfosi che si faccia carico anche delle esigenze funzionali a un’attenzione sempre più vicina ai bambini.

- **Strategico**, infine, per l’Istituto sarà la decisione che la Commissione Innovazione continui a **lavorare e si concentri non solo sulla spinta alle diverse scintille di innovazion**i che emergono ed emergeranno, ma anche **e** soprattutto **sulle dinamiche didattiche, sugli approcci in classe, e che dialoghi sempre di più con le altre funzioni strumentali che devono concorrere, con le proprie scelte, al processo di innovazione di tutto l’Istituto.**

- Sarà, infine, fondamentale che **nella Commissione** continuino ad essere rappresentati I diversi ordini di scuola, perchè il dialogo che si è cominciato è stato proficuo e autentico; che I componenti della Commissione possano, inoltre, fungere nei diversi plessi da **Referenti didattici** che, facendo tesoro delle riflessioni che emergeranno nelle sedi del dibattito della Commissione, si facciano promotori di un nuovo modo di fare scuola.

Sumirago, 21 giugno 2022

La funzione strumentale
prof.ssa Annamaria Cozzi